

IL RITORNO. Domenica l'ex capitano biancazzurro torna in provincia

Nostalgia Possa «A Salò sarà come sfidare il Brescia»

E' rinato grazie alla Cremonese: ha già firmato 5 reti in 8 partite «Feralpi? Sarebbe stato bello giocarci ma adesso sono tornato a divertirmi»

Vincenzo Corbetta

Doveva capitare anche questo: Davide Possanzini nel Bresciano con una maglia diversa, in una categoria differente, non contro il Brescia: «Però inevitabilmente non potrò non pensare al mio passato - dice l'attaccante marchigiano, 36 anni, da gennaio in forza alla Cremonese dopo la non felice parentesi al Lugano nella serie B svizzera -. A Salò ho giocato sempre in precampionato, a Salò abita il padre della mia compagna Chiara, è un posto che farà affiorare mille ricordi».

ETRA MILLE RICORDI e una malcelata nostalgia del passato, Possanzini non ha dimenticato l'arte del gol: «Ho giocato 7 partite intere e uno spezzone, realizzando 5 reti - e l'orgoglio, anche in questo caso, fa fatica a non trapelare -. Siamo in zona play-off, speriamo di rimanerci e la tappa di domenica per noi è fondamentale».

Il cartellone recita: Feralpi Salò-Cremonese con Possanzini grigiorosso. E pensare che l'ex capitano biancazzurro, autore di uno dei gol-promozione nella finale play-off con il Torino (13 giugno 2010), avrebbe potuto stare ancora dalla parte bresciana: «Sì, mi sarebbe piaciuto giocare nella Feralpi Salò per restare vicino a casa, visto che mi sono stabilito a Concesio - rivela -. Ma sono contento di



Possanzini: ora alla Cremonese

avere scelto la Cremonese. Sono in una società che per l'organizzazione e per le strutture merita categorie superiori. Il centro sportivo in città è fantastico».

POSSANZINI ha la maglia grigiorossa, ma 6 anni di Brescia gli hanno cucito addosso il biancazzurro come una seconda pelle, nonostante il divorzio burrascoso: «La Lega Pro gioca la domenica - premette l'attaccante dei grigiorossi -, al sabato facciamo la rifinitura al mattino e dopo pranzo si va in ritiro. E allora succede che nella mia camera la Tv è accesa sulla diretta della partita del Brescia».

Chissà, però, che brutto tifare in solitudine: «No, c'è il mio compagno di stanza Polenghi, un difensore. Ci ho giocato contro quando lui era al Lecce, al Sassuolo e gli ricordo anche che spesso gli ho fatto gol. Polenghi, grazie a me, si sta facendo una cultura di Brescia e non è il solo».

Sembra di sentire Alessandro Costacurta, che una volta a Brescia oggi raccontò come Pirlo, a Milanello, il sabato imponeva anche ai compagni più illustri la visione della partita del Brescia: «Me lo ricordo, ma io non arrivo a tanto. Io sto nella mia stanza, vedo però che Polenghi si sta appassionando».

E Possanzini si sta appassionando alla risalita di questo Brescia: «Con Calori sta facendo cose incredibili. Sento periodicamente i miei ex compagni, vedo una squadra con uno spirito diverso, con la mentalità giusta per fare strada. Per come si erano messe le cose, è bello che il Brescia sia di nuovo in lotta per i play-off».

E al capitano (senza ex, perché uno capitano lo resta per sempre), viene in mente un'esperienza simile vissuta con il Brescia: «Ricor-



Davide Possanzini esulta dopo il gol al Torino nella finale promozione del 13 giugno 2010

Tutti i sabati in ritiro impongo al mio compagno di stanza la visione delle partite del Brescia

Della Feralpi Salò conosco Cortellini e Turato E ho visto crescere Defendi: per noi è una gara dura

do quando arrivò Cosmi: eravamo in fondo, risalimmo la china e arrivammo anche tra i primi 6, ma non si fecero i play-off perchè il Piacenza, all'ultima giornata, pareggiò in casa con la Triestina e i 10 punti tra terza e quarta annullarono gli spareggi che noi avevamo conquistato sul campo. La situazione è simile, spero per il Brescia e per i miei ex compagni che il finale sia diverso».

MA LA TESTA di Possanzini è sulla Cremonese, sulla sfida di domenica: «Conosco più di un giocatore della Feralpi Salò: Cortellini e Turato sono stati miei compagni al Brescia, Defendi l'ho visto crescere nelle giovanili, l'ho affrontato

spesso nelle amichevoli infrasettimanali con la Primavera. Mi piace anche Tarana, contro cui ho giocato spesso in campionato. la Feralpi Salò si deve salvare, noi dobbiamo confermare i play-off».

C'è sempre quella penalizzazione di 6 punti: stesso trattamento per la Cremonese che ha denunciato e fatto affiorare tutto e per chi ha avuto il capitano reo-confesso: «Noi contiamo solo sulle nostre forze. Piuttosto sono contento di essere tornato a divertirmi e a segnare. Quando ho debuttato, erano 3 mesi che non giocavo». Al Brescia, negli ultimi tempi: «Eh già, meglio non ricordarlo...». ●